

Consultazione AgiD su profili e competenze digitali

Aprile 2017



ASSINTEL
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
IMPRESSE ICT

Dizionario dei profili di competenza per le PROFESSIONI ICT di Agid si basa sulle norme:

- **UNI EN 16234-1:2016 e-Competence Framework (e-CF)** - A common European Framework for ICT Professionals in all industry sectors - Part 1: Framework. Contiene il framework per la definizione delle competenze ICT specialistiche (e-Competence Framework 3.0).
- **UNI 11506:2013. Attività professionali non regolamentate - Figure professionali operanti nel settore ICT - Definizione dei requisiti di conoscenza, abilità e competenze.**
Contiene le modalità di validazione dell'apprendimento del modello e-Competence Framework (attualmente in fase di aggiornamento).
- **UNI 11621-1. Attività professionali non regolamentate - Profili professionali per l'ICT - Metodologia per la costruzione di profili professionali basati sul sistema e-CF.** Contiene la definizione della struttura tipo dei modelli per la catalogazione dei profili professionali ICT. Questo modello, oramai un riferimento, può essere utilizzato per la generazione di nuovi profili.
- **UNI 11621-2. Attività professionali non regolamentate - Profili professionali per l'ICT - Profili professionali di "seconda generazione".** Contiene i profili professionali ICT di seconda generazione (23 profili professionali): Account Manager, Business Analyst, Business Information Manager, Chief Information Officer, Database Administrator, Developer, Digital Media Specialist, Enterprise Architect, ICT Consultant, ICT Operations Manager, ICT Security Manager, ICT Security Specialist, ICT Trainer, Network Specialist, Project Manager, Quality Assurance Manager, Service Desk Agent, Service Manager, Systems Administrator, Systems Analyst, Systems Architect, Technical Specialist e Test Specialist.
- **UNI 11621-3. Attività professionali non regolamentate - Profili professionali per l'ICT - Profili professionali relativi alle professionalità operanti nel Web.** Contiene i profili professionali identificati per chi opera nel Web (25 profili professionali): Web Community Manager, Web Project Manager, Web Account Manager, User Experience Designer, Web Business Analyst, Web DB Administrator, Search Engine Expert, Web Advertising Manager, Frontend Web Developer, Server Side Web Developer, Web Content Specialist, Web Server Administrator, Information Architect, Digital Strategic Planner, Web Accessibility Expert, Web Security Expert, Mobile Application Developer, E-commerce Specialist, Online Store Manager, Reputation Manager, Knowledge Manager, Augmented Reality Expert, E-Learning Specialist, Data Scientist e Wikipedian.
- **UNI 11621-4. Attività professionali non regolamentate - Profili professionali per l'ICT - Profili professionali relativi alla sicurezza delle informazioni.** Contiene i profili professionali dedicati alla sicurezza informatica (12 profili professionali): Responsabile di sistemi per la gestione della sicurezza delle informazioni, Responsabile della sicurezza dei sistemi per la conservazione digitale, Responsabile della continuità operativa (ICT), Responsabile della sicurezza delle informazioni (CISO), Manager della sicurezza delle informazioni, Analista di processo per la sicurezza delle informazioni, Analista tecnico per la sicurezza delle informazioni, Analista forense, Specialista di processo della sicurezza delle informazioni, Specialista infrastrutturale della sicurezza delle informazioni, Specialista applicativo della sicurezza delle informazioni e Specialista nella risposta agli incidenti.



CEN ha da pochi mesi avviato un progetto denominato "European ICT Professional Profiles in action" che prevede l'aggiornamento del CWA 16458:2012 relativo ai 23 profili di seconda generazione utilizzati nella norma UNI11621 e nel Dizionario dei profili di competenza per le Professioni ICT di Agid.

Oltre all'importanza di mantenere l'allineamento con i contenuti dell'aggiornamento prodotto dal progetto sarebbe utile contribuire al progetto stesso, come stakeholder esterni, mettendo a disposizione le esperienze, particolarmente significative, maturate nel mercato italiano.



Completa adesione alla scelta di utilizzare e-CF e la relativa norma europea come linguaggio descrittivo dei profili;
e-CF permette a tutti gli stakeholder di condividere, confrontare e mettere in relazione i profili a livello italiano ed europeo dando centralità alle competenze.

Si condivide la scelta di utilizzare nella definizione dei Profili la *Metodologia per la costruzione di profili professionali basati sul sistema e-CF* adottando uno schema Europeo che permette di garantire una definizione completa ed omogenea dei Profili Professionali.



I 60 Profili attualmente definiti sono di fatto riconducibili a 2 categorie:

- 23 profili di seconda generazione definiti a livello europeo, nati sostanzialmente per offrire un punto di partenza per lo sviluppo dei profili nelle organizzazioni
- 37 profili di terza generazione, che rappresentano le verticalizzazioni nei soli settori Web e Sicurezza.

L'insieme dei profili non risulta omogeneo:

da una parte 23 profili generali utili per lo sviluppo di Sistemi Professionali
dall'altra 37 profili specialistici, in larga parte derivati dai primi

Si hanno di fatto due logiche diverse che convivono nel modello:

23 profili di seconda generazione che garantiscono un'ampia copertura dell'area ICT
37 profili di terza generazione a copertura delle sole aree Web e Sicurezza



Commento #2 (continua)

Non sono quindi coperte dai profili di terza generazione moltissime aree;

solo per fare qualche esempio: sviluppo software, gestione dell'informazione e dei dati , infrastruttura tecnologica etc.

Sono inoltre assenti i profili emergenti in aree ormai strategiche come: Cloud, IoT, Big Data, Robotics, Cognitive, Artificial Intelligence etc.



I 37 profili di terza generazione rispondono ad una logica di rappresentazione di tipo professionale, più orientata a descrivere ruoli specifici che non profili generali.

Questo tipo di approccio apre la strada ad una proliferazione numerica che appare pericolosa nell'ottica di un utilizzo di mercato

Sarebbe utile, in questo senso, un processo di revisione che integrando il punto di vista delle aziende (domanda+offerta) e della pubblica amministrazione capitalizzando le significative esperienze di utilizzo dell'e-CF già da tempo presenti sul mercato (esempio Assinter)



Commento #3

I Profili attualmente definiti non fanno in alcun modo riferimento ad ESCO (European Skills, Competences, Occupations).

prerelease.escoportale.eu

ESCO is the multilingual classification of European Skills, Competences, Qualifications, and Occupations. It identifies and categorises occupations, skills, competences and qualifications relevant for the EU market, education and training in 24 European languages.

The aim of ESCO is to establish a common language that bridges the communication gaps between different countries and between the domains of employment, education and training. It will increase transparency of occupations, qualifications, skills/competences and learning outcomes. This transparency and common reference will enable people to exchange information with unambiguous and shared meaning, independent of the language and the electronic systems used.

ESCO si propone quindi come ulteriore linguaggio Europeo per la descrizione di SKILL, COMPETENZE e OCCUPAZIONI; a testimonianza della sua rilevanza l'attuale progetto di revisione dei Profili Europei prevede la creazione di un Bridge tra gli stessi e la classificazione ESCO.



Commento #4

Oltre alle osservazioni precedenti vanno sottolineati alcuni aspetti meramente tecnici probabilmente di minore rilevanza in questo momento:

Il Web è un tecnologia e il suo uso per definire un'area di profili non garantisce un adeguato grado di generalizzazione come per esempio quello della Sicurezza

Nell'area Web compaiono profili che ci sembrano piuttosto riconducibili ad altre aree:

- User Experience Designer
- Information Architect
- Knowledge Manager
- Augmented Reality Expert,
- Data Scientist
- Wikipedian

per fare qualche esempio



Conclusioni

Si condivide
l'utilizzo di e-CF e la relativa norma europea come linguaggio descrittivo dei profili

Si condivide
la scelta di utilizzare nella definizione dei Profili la *Metodologia per la costruzione di profili professionali basati sul sistema e-CF*

Si propone
per le Linee Guida di limitare i Profili di riferimento ai 23 Europei da utilizzare come Profili di seconda generazione implementabili sul mercato in profili di terza generazione secondo la *Metodologia per la costruzione di profili professionali basati sul sistema e-CF*.

Si propone
utilizzare i Profili web e sicurezza come Profili di terza generazione utilizzabili dal mercato in una logica di riuso.

Si propone
di avviare un processo di revisione che coinvolga aziende (domanda+offerta)
e pubblica amministrazione per integrare le esperienze di utilizzo dell'e-CF
presenti sul mercato (esempio Assinter)

